



TRIESTE, UDINE, PORDENONE, GORIZIA 19 MARZO 2020

AL **PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI**
dott. Ing Antonio DECARO

A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

OGGETTO: SUPPORTO DEI VV.F. NEI COMUNI REGIONALI FVG

Egregio Signor Presidente,

I Vigili del Fuoco non si sono mai tirati indietro nell'emergenza e, anche questa volta, siamo pronti a fare il nostro dovere a difesa della nostra gente.

I nostri uomini sono pronti a proteggere persone, cose, e animali, sempre, comunque e ovunque.

Questa volta però, senza voler minimamente polemizzare rispetto a quanto da Lei, giustamente avanzato al Sig. Ministro, ci preme segnalarLe che, al momento, i Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia, sono sprovvisti dei necessari D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

I pochi D.P.I. ancora a disposizione, li stiamo utilizzando in situazioni di estrema necessità. Questo significa che, allo stato attuale, i Vigili del Fuoco, sul territorio nazionale, come quelli della regione F.V.G., stanno combattendo il virus a volto scoperto rischiando, non solo il contagio ma di trasformarsi, da salvatori, in super untori.

Converrà con noi che, in una simile condizione, è ipotizzabile che il soccorso tecnico urgente possa rallentare se non addirittura fermarsi, recando un grave danno alla catastrofica situazione sanitaria (SIC!).

Al momento, purtroppo, abbiamo notizia che già in alcune sedi dei VV.F. sono stati fermati turni interi e, in certi casi, chiusi i distaccamenti a causa delle infezioni contratte dal personale.

AIUTATECI A PROTEGGERVI

Ci permettiamo, quindi, di chiederLe, aiuto: abbiamo immediata urgenza di ottenere i necessari D.P.I. e tutte le apparecchiature idonee ad effettuare la disinfezione delle sedi di servizio, degli uomini e dei mezzi. La preghiamo di intervenire a nostro sostegno, affinché possiamo garantire il soccorso.

Cordiali saluti (tel contatto 3311711052)

FP CGIL VV.F.
Mauro Trigatti
Cesare Palmucci
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

FNS CISL
Marco del Fabbro
Delfio Martin
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

UIL PA VV.F.
Alberto Hlede
Adriano Bevilacqua
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

CONFISAL VV.F.
Gianluca Zani
Marco Scarantino
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n. 11/PD/AD/VN/ml-20

Roma, 18 marzo 2020

Cara Ministra,

Come Lei sa, noi Sindaci in questi giorni siamo particolarmente impegnati a far rispettare le prescrizioni relative alle azioni di contenimento dell'epidemia. Nello specifico, i provvedimenti limitativi della libera circolazione delle persone sono spesso disattesi per ignoranza o per superficialità o per intolleranza verso le regole e le prescrizioni. Eppure proprio il contenimento degli spostamenti e il divieto di assembramento rappresentano il miglior e più efficace antidoto contro un nemico tanto invisibile quanto insidioso.

Per quanto ci riguarda, noi Amministratori locali stiamo dispiegando tutte le energie possibili, non solo attraverso i Corpi delle Polizie Locali, ma anche scendendo in campo, personalmente e direttamente, per richiamare i nostri concittadini a quel senso di responsabilità che viene loro richiesto nell'adottare comportamenti individuali utili per l'intera comunità nazionale.

Molto spesso, e in tante zone del Paese, lo sforzo degli Amministratori locali non è sufficiente. In particolare, nei piccoli Comuni italiani, che sono la stragrande maggioranza degli Enti locali sul territorio nazionale, le Forze di Polizia locale sono così esigue, se non del tutto assenti, che ben poco possono fare come attività di sensibilizzazione e di repressione dei comportamenti non rispettosi delle prescrizioni.

Alla luce di ciò, sarebbe auspicabile che, in tali contesti territoriali, oltre alle Forze di Polizia si potesse disporre del supporto anche dei Vigili del Fuoco, laddove presenti con propri distaccamenti, non solo per incrementare l'attività di sensibilizzazione ma anche per prestare soccorso alle persone in difficoltà, in un momento in cui la presenza sul territorio di "personale in divisa" può rappresentare un incredibile valore aggiunto in termini di fiducia nelle istituzioni e in quello che queste stanno facendo.

So bene che questa attività non è quella ordinariamente svolta dal Corpo dei VVFF ma in un momento di straordinaria emergenza, ritengo che il Corpo, simbolo della eccellenza del nostro sistema di Protezione Civile, possa svolgere una importantissima funzione di supporto alle comunità locali per il perseguimento degli obiettivi di sicurezza della vita umana e di incolumità delle persone.

Certo della Sua autorevole attenzione, Le porgo cordiali saluti,

Antonio Decaro

Prefetto Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno

E p.c.
Prefetto Matteo Piantedosi
Capo di Gabinetto del Ministro
caposegreteria.ministro@interno.it; capogabinetto.ministro@interno.it;